

IL MEDIOEVO IN PRIMA PAGINA

Una pieve antica e potente

ARCHEOLOGIA • Si è conclusa con risultati di estremo interesse la prima campagna di ricerche del *Gallicano Project*, mirata a documentare la storia della pieve di S. Cassiano. Che nel Medioevo fu un polo religioso di riferimento per l'intera valle del Serchio, in Garfagnana



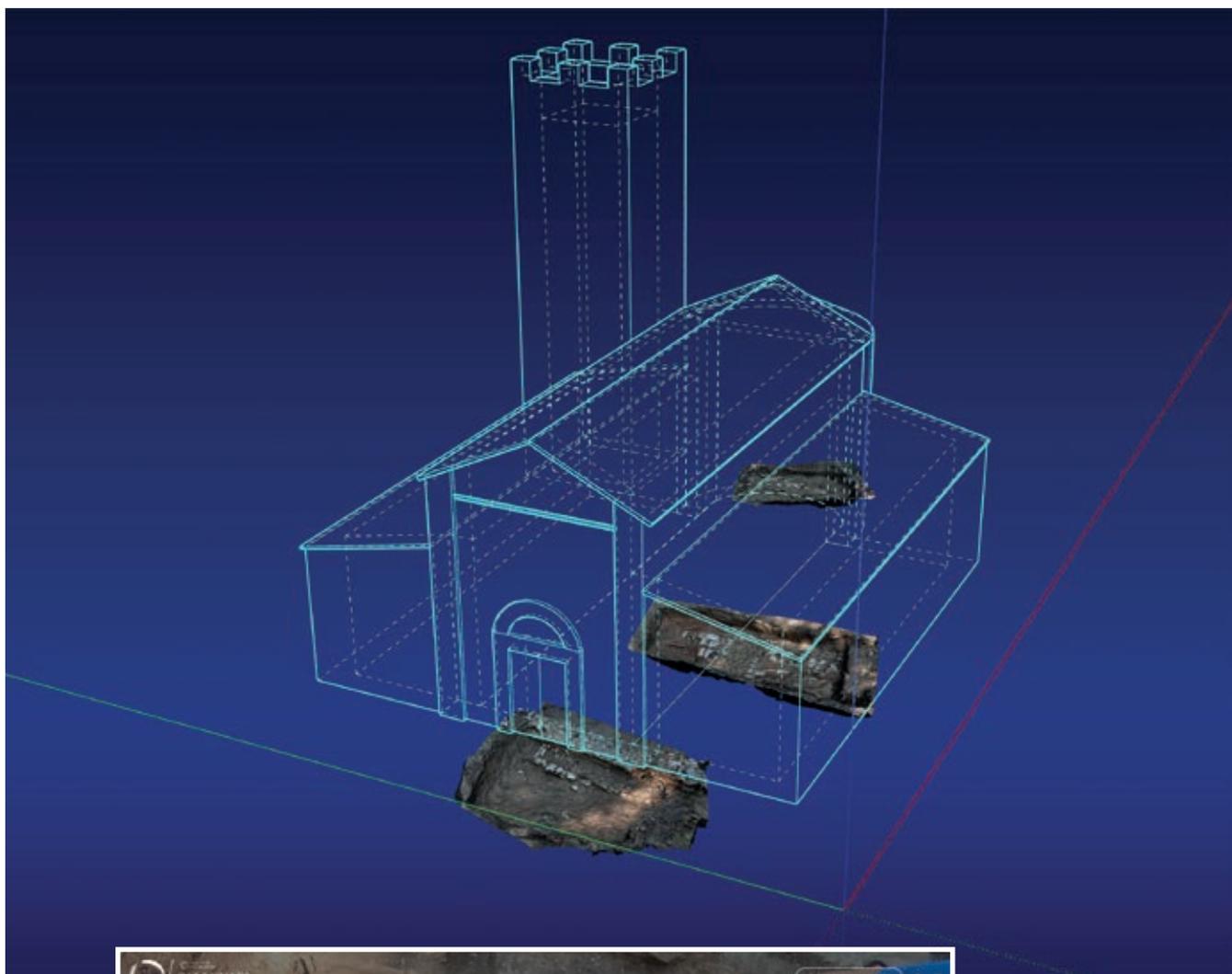
Sono tornati alla luce in Garfagnana, nel territorio di Gallicano (Lucca), i resti della pieve di S. Cassiano, oggetto delle ricerche condotte dagli archeologi della divisione di paleopatologia dell'Università di Pisa impegnati nel *Gallicano Project*, diretto da Antonio Fornaciari (Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia). Edificato nell'XI secolo,

dell'imponente edificio, abbandonato nel XIV secolo e ormai completamente scomparso, non si avevano più notizie documentali dalla fine del Quattrocento.

«La pieve di Gallicano – spiega il professor Fornaciari – era a capo di un vasto territorio, che corrispondeva alla porzione apuana della Val di Serchio, nella bassa Garfagnana, e aveva ben 23 enti religiosi alle sue dipendenze. Grazie agli

Gallicano (Lucca).

Lo scavo di una sepoltura del XII sec. scoperta nell'area della pieve di S. Cassiano.



scavi condotti fino a oggi, sappiamo che la chiesa, nella sua fase romanica era larga 18 m e lunga circa 23, dotata di un'abside e di tre navate intervallate da due file di quattro colonne».

Casse litiche e fosse

«Lo scavo – prosegue Fornaciari – ha permesso inoltre di individuare i resti di un edificio

anteriore all'XI secolo, intorno al quale si dispongono alcune sepolture a cassa litica e a fossa semplice. Si tratta, con ogni probabilità, della pieve altomedievale che venne distrutta e inglobata nella più grande fabbrica "romantica" nel corso dell'XI secolo».

«I risultati ottenuti in queste prime quattro settimane – conclude il direttore degli scavi

In alto

ricostruzione della pieve di Galliciano così come doveva presentarsi nell'XI-XII sec., elaborata sulla base dei dati restituiti dallo scavo.

A sinistra

l'homepage del sito web del Galliciano Project, ricco di informazioni e sul quale è stato pubblicato il diario di scavo.

La squadra

Guidati sul campo da Letizia Cavallini e Rossella Megaro e da Francesco Coschino ed Alan Farnocchia, hanno preso parte agli scavi studenti del corso triennale in Scienze dei Beni Culturali, della Laurea Magistrale in Archeologia e della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Pisa: Alessio Andreazzoli, Alessia Bonfanti, Roberta Callipari, Pietro Franci, Maria Laura Genchi, Lucrezia Migotto, Letizia Pellicci, Giorgia Ranieri. Il progetto archeologico beneficia, inoltre, della collaborazione degli storici medievisti Ilaria Sabbatini (Università degli Studi di Palermo) e Paolo Tomei (Università di Pisa), di Monica Bini (Università di Pisa) per gli studi geomorfologici e di Adriano Ribolini (Università di Pisa) per gli studi geofisici. **Gli scavi del Gallicano Project sono stati eseguiti in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara** (funzionaria di riferimento, Marta Colombo). Inoltre, il progetto può contare sul sostegno del Comune di Gallicano, dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, dell'Istituto Storico Lucchese-Sezione di Gallicano, dell'ARVO Archivio Digitale del Volto Santo, di Toscana Matildica, dell'Università degli Studi di Palermo e dello Young Historians Festival.

– non sarebbero stati possibili senza la disponibilità dei proprietari dei terreni, Giovanna Verciani, Luigi Guazzelli e Sabrina Poli, che hanno aderito con entusiasmo al progetto archeologico, e la collaborazione di tutta la comunità di Gallicano. In particolare, di Fabrizio Riva, Sauro Simonini e Alvaro Simonini che, assieme ad altri abitanti, ci hanno aiutato nell'organizzazione del cantiere. A tutti loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, così come un grande ringraziamento va alla sezione di Gallicano dell'Istituto Storico Lucchese ed al Comune di Gallicano».

Il *Gallicano Project* conclude così la sua prima campagna di scavo con risultati di notevole rilievo. Oltre ai resti della chiesa di S. Cas-



siano, infatti, gli archeologi dell'ateneo pisano hanno riportato alla luce anche un'ampia area cimiteriale annessa alla pieve, nella quale sono state individuate sepolture che coprono un arco temporale compreso tra l'Alto Medioevo e il XIII secolo.

Grazie alle analisi dei resti scheletrici rinvenuti, sarà possibile conoscere la dieta, le malattie e le abitudini di vita della popolazione locale nel corso dei secoli. Così da ricostruire la storia demografica e sanitaria della popolazione di Gallicano e contribuire a svelare il potenziale informativo di un sito centrale per la ricostruzione degli assetti insediativi dell'area garfagnina tra Alto e Basso Medioevo.

(red.)

Emergono dallo scavo i resti della facciata della pieve medievale di S. Cassiano.